

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per una colonna (lunghezza una colonna) commerciale Lire 1; Pubblicità, commerciale Lire 2; Cronaca 1, 2; Avvisi Esclusivi: Tariffa in base alle rubriche; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNIKI - Via Virale N. 10 - Milano (113)

Uno storico evento consacrato a Roma

Italia Germania e Giappone firmano a Palazzo Chigi un patto contro l'internazionale comunista

Vivo compiacimento del Duce per la conclusione dell'importantissimo atto politico - Risonanza mondiale del grande avvenimento - Esultanza nel Giappone

ROMA, 6 novembre. Stemma, nella serata ed anticipata, nella sala della Vittoria a Palazzo Chigi, così chiamata per via della vittoria italiana in bronzo che campeggia sul tavolo centrale del grande salone dell'antico palazzo patrizio romano, tra amici e busti di soldati, si è proceduto alla firma del patto contro l'internazionale comunista, patto di cui l'Italia, la Germania e il Giappone sono firmatari.

I presenti alla storica riunione

Allo storico evento, che ha conosciuto la comune volontà di tre delle maggiori Potenze del mondo, hanno partecipato, oltre ai firmatari, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale, S. E. Von Hassel, il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, il primo consigliere dell'Ambasciata del Reich, von Flessen, il capo del dipartimento politico tedesco, von Rosenberg.

Il Consigliere dell'Ambasciata giapponese, Masumura, gli addetti militari presso l'Ambasciata giapponese, il capo di gabinetto al Ministero degli Affari Esteri ed i direttori generali del ministero.

Ricevuti da un funzionario del cerimoniale ai piedi dello scalone d'onore di Palazzo Chigi, ai lati del quale prestavano servizio d'onore carabinieri reali della Legazione di Roma, in grande uniforme, gli ospiti germanici e giapponesi sono stati accompagnati nello appartamento di rappresentanza del primo Stato e introdotti nella sala della vittoria del tempo del cerimoniale.

ROMA, 6 novembre 1936, che corrisponde all'anno XI di Syowa - JOACHIM VON RIBBENTROP - MITSUNOBU KINTOMO, MURAHOKOJI.

Protocollo supplementare all'accordo contro l'internazionale comunista

«In occasione della firma dell'accordo contro l'internazionale comunista, avvenuta oggi, i sottoscritti plenipotenziari si sono accordati su quanto segue:

- a) - Le autorità competenti di tutte le parti contraenti coopereranno strettamente per lo scambio dei rapporti circa le attività dell'internazionale comunista.
- b) - Le autorità contraenti di tutte le parti contraenti prenderanno, nel quadro delle leggi e dei regolamenti, rigorose misure contro espatri, i quali all'interno o all'estero, lavorano direttamente o indirettamente per l'internazionale comunista, o ne favoriscono le attività disgregatrici.
- c) - Per facilitare la cooperazione da parte delle autorità competenti delle due altre parti contraenti, indicate nel paragrafo a), sarà istituito un Comitato permanente. Tale Comitato assisterà e discuterà le misure da adottarsi per tracciare le attività disgregatrici della internazionale comunista.

«Tutte in duplice esemplare a Berlino, il 25 novembre 1936, che corrisponde al 25 novembre dell'anno XI Syowa - JOACHIM VON RIBBENTROP - VISCONTE KINTOMO MURAHOKOJI.

Lungo colloquio del Duce con von Ribbentrop

ROMA, 6 novembre. Il Duce ha ricevuto, quest'oggi, a Palazzo Venezia, S. E. von Ribbentrop.

Il cordiale colloquio, al quale era presente il Conte Ciano, si è protratto per circa due ore.

Dopo di che i rappresentanti delle tre Potenze firmatarie si sono recati a Palazzo Venezia, dove sono stati ricevuti dal Capo del Governo Fascista, al quale hanno presentato il Protocollo firmato.

Il compiacimento del Duce

Il Duce si ha intrattenuto in cordiale colloquio esprimendo il suo alto compiacimento per l'importantissimo atto politico concluso coi Governi delle due Nazioni amiche.

Un pranzo offerto dal Duce in onore dei rappresentanti della Germania e del Giappone

ROMA, 6 novembre (notte). Il Capo del Governo ha offerto stasera, a Palazzo Venezia, un pranzo in onore dei rappresentanti della Germania e del Giappone che hanno oggi firmato, col Ministro degli Esteri, il Patto tripartito anticomunista di Roma.

Al pranzo, che è stato seguito da un ricevimento, hanno partecipato l'Ambasciatore von Ribbentrop (con membri della sua Missione speciale), l'Ambasciatore Hotta, l'Ambasciatore von Hassel, i Ministri del Reich Hase e Wegner e gli altri membri della Missione germanica venuta in Italia in occasione della celebrazione del 15° anniversario della Marcia su Roma nonché i membri dell'Ambasciata della Germania e del Giappone. Sono pure intervenuti i Cavalieri della SS. Annunziata, Grandi Ammiraglio Thann di Revel Duca del Mare, Maresciallo d'Italia Benedetto, Duca di Addis Abeba, Pedersoli, Presidente del Senato e Maresciallo di Ferro; il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galzarini, il Ministro Segretario del P. N. F. Starace, Ministri, Sottosegretari ed altre personalità.

Le felicitazioni del Principe Kono al Duce e a Hitler

TOKIO, 6 novembre. Il Principe Kono ha telegrafato le sue felicitazioni per la firma del patto anticomunista a Mussolini e a Hitler.

Profonda risonanza in Francia

PARIGI, 6 novembre. La firma del patto italo-tedesco-giapponese, ha avuto vasta risonanza in tutta la Francia. I giornali si consacrano colonne di commenti, rilevando soprattutto la minaccia di isolamento della Russia.

Favorevoli commenti romeni

BUCAREST, 6 novembre. Il Curventin, commentando la firma del patto anticomunista italo-tedesco-giapponese, scrive fra l'altro: «Questo patto esprime la necessità vitale di collaborazione fra gli Stati interessati a mantenere

la pace e l'ordine pubblico nella vita internazionale dei popoli attraverso la lotta aperta e cavalleresca contro i banditi mascherati del Comunismo. Lo Stato fascista, che dal primo momento della sua esistenza, eliminò il pericolo comunista dalla vita interna del popolo italiano, da oggi passa a lottare contro il Comunismo a fianco della Germania nazista e del Giappone totalitario. Il Protocollo di oggi annuncia perciò al mondo intero che l'Italia ha aderito apertamente alla lotta serena contro Mosca nel piano internazionale per salvare l'ordine e la libertà che sono ogni cosa ad ogni uomo colto e onesto.

Giornale giapponese

BELGRADO, 6 novembre. I giornali mattoni la grande rilievo la firma dell'accordo italo-tedesco-giapponese contro il comunismo. La Pravda scrive che mes-

tre a Bruxelles, 3 Potenze si affrettano per trovare la forma che possa portare ad un qualche accordo, a Roma è stato firmato il patto che lega Italia, Germania e Giappone contro la propaganda bolscevica del Comunismo.

Soddisfazione in Portogallo

LISBONA, 6 novembre. L'adesione italiana al patto tedesco-giapponese, ha destato viva e simpatica eco in Portogallo ove la stampa lo esulta con evidenza di titoli e di commenti. Il Diário de Lisboa scrive essere incontestabile che l'azione delle Nazioni totalitarie si afferma ogni volta con maggior sicurezza di fronte ai deboli, alle incertezze ed alla esitazione dei dirigenti di Londra, Parigi e Nuova York.

festazioni che si prevede riancirà spettacolosa ed indimenticabile, giacché vi parteciperanno decine di migliaia di persone con oltre 30 mila lanterne. Stasera Aristimmar è il direttore degli affari di Europa al Ministero degli Esteri parleranno alla radio spiegando l'importanza del nuovo patto italo-tedesco.

Dando alla stampa l'annuncio ufficiale dell'avvenuta firma dei Protocolli di Roma, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'accordo firmato dall'Italia con Giappone e Germania prevedeva la possibilità che vi partecipassero altre Nazioni. La partecipazione italiana - egli ha aggiunto - è determinata quanto la Germania ed il Giappone ed opporsi al comunismo ed alla sua azione devastatrice. Il fronte anticomunista è un rafforzato dalla partecipazione ufficiale dell'Italia che, sotto la guida di Mussolini, ha fatto progressi spettacolosi. I rapporti cordiali esistenti fra Giappone, Italia e Germania - ha continuato il portavoce - cresceranno e si fortificheranno. Egli ha aggiunto che il Giappone desidera la partecipazione al patto attuale di altre Nazioni disposte ad opporsi al bolscevismo, la cui opera delatante ha avuto tragiche conseguenze specialmente in Spagna e nell'Estremo Oriente.

Il Protocollo

Ecco il testo del Protocollo: «Il Governo italiano, il Governo del Reich germanico ed il Governo imperiale del Giappone:

considerando che l'internazionale comunista continua a costituire un pericolo per la pace e l'ordine; convinti che soltanto una stretta collaborazione tra tutti gli Stati interessati al mantenimento della pace e dell'ordine può limitare e rimuovere tale pericolo;

considerando che l'Italia - che nell'avvenimento del Regno Fascista ha combattuto con inflessibile determinazione tale pericolo ed ha eliminato l'internazionale comunista dal suo territorio - ha deciso di schierarsi contro il nemico comune insieme con la Germania e col Giappone, che da parte loro sono animati della stessa volontà di difendersi contro l'internazionale comunista, hanno, in conformità dell'Art. 2 dell'accordo contro l'internazionale comunista concluso a Berlino il 25 novembre 1936 fra la Germania e il Giappone, convenuto quanto segue:

Art. 1. L'Italia entra a far parte dell'accordo contro l'internazionale comunista e del protocollo supplementare concluso il 25 novembre 1936 fra la Germania ed il Giappone, il cui testo è allegato nell'annesso al presente protocollo.

Art. 2. Le tre Potenze firmatarie del presente protocollo convengono che l'Italia sarà considerata come firmataria originaria dell'accordo e del protocollo supplementare menzionati all'articolo precedente; la firma del presente protocollo essendo equivalente alla firma del testo originale dell'accordo e del protocollo supplementare predetti.

Art. 3. Il presente Protocollo costituirà parte integrante dell'accordo e del Protocollo supplementare menzionati.

Art. 4. Il presente Protocollo è redatto in italiano, giapponese, tedesco, ciascuno testo essendo considerato equivalente. Esso entrerà in vigore il giorno della firma. In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati dal loro rispettivo Governo, hanno firmato il presente protocollo e vi hanno apposto il loro sigillo.

Il 6 novembre 1937, Anno XVI dell'E. F., che corrisponde al 6 novembre del XII anno di Syowa.

CIANO VON RIBBENTROP HOTTA

Il testo degli accordi contro l'internazionale comunista, conclusi il 25 novembre 1936 fra Germania e Giappone, di cui l'Italia diviene firmataria originaria, è il seguente:

Accordo contro l'internazionale comunista

«Il Governo imperiale del Giappone ed il Governo tedesco: considerando che lo scopo dell'internazionale comunista (il cosiddetto Comunismo) è il disgregamento degli affari interni delle Nazioni, l'ogni mezzo a sua disposizione e l'esercizio della violenza contro di esse;

convinti che il tollerare l'ingerenza dell'internazionale comunista negli affari interni delle Nazioni, non solo mette in pericolo la loro pace interna ma il loro benessere sociale, una minaccia la pace generale e del mondo;

desiderando cooperare per difendersi contro l'attività disgregatrice comunista, hanno concordato quanto segue:

Art. 1. Le alte parti contraenti convengono che si terranno reciprocamente informate circa l'attività dell'internazionale comunista, concorderanno le necessarie misure di difesa e coopereranno strettamente per mettere in atto tali misure.

Art. 2. Le alte parti contraenti svilteranno, assieme, terzi Stati, la cui pace interna è minacciata dall'opera disgregatrice dell'internazionale comunista, a prendere misure di difesa nella spirito del presente accordo e a parteciparvi.

Art. 3. I testi giapponese e tedesco sono l'uno e l'altro testi originali del presente accordo. L'accordo entra in vigore il giorno della firma e rimarrà in vigore per la durata di cinque anni. Le alte parti contraenti, in un tempo ragionevole, prima che scada il detto termine, raggiungeranno un'intesa circa i modi ulteriori della loro cooperazione. In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno apposto il loro sigillo e le loro firme.

Dichiarazioni alla stampa di Ciano, Ribbentrop e Hotta

Dopo aver apposte, a Palazzo Chigi, le rispettive firme al Protocollo con il quale l'Italia entra a far parte, in qualità di firmataria originaria, dell'accordo contro l'internazionale comunista, concluso il 25 novembre 1936 fra la Germania e il Giappone, i tre rappresentanti delle Potenze firmatarie hanno fatto dichiarazioni:

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano ha detto che, con la firma del patto tripartito, tra grandi Potenze, l'Italia, la Germania e il Giappone, si schierano contro le insidie del bolscevismo.

Con loro saranno solidali le forze sane e costruttive di tutti i Paesi, civili. Il Patto tripartito - ha detto il Conte Ciano - non ha finalità occulte. Non è diretto contro alcun Paese. E' aperto a tutti gli Stati che desiderano associarsi a noi nell'azione comune. E' uno strumento paleo realistico della sicurezza della pace e della libertà, che il Fascismo intende preservare e difendere contro ogni minaccia.

L'Ambasciatore Von Ribbentrop ha detto che l'accordo concluso oggi fra l'Italia, il Giappone e la Germania per la difesa contro il comunismo, è un avvenimento di importanza storica, poiché così viene arginata potentemente e definitivamente ogni ulteriore minaccia al mondo da parte della terza internazionale. Lo sgretolamento degli Stati nazionali per opera della propaganda bolscevica all'interno, come preparazione per un intervento armato dall'esterno, è ora, come prima la meta del comunismo. Questo accordo, che non è diretto contro alcuno Stato, ed è aperto agli altri Stati, è perciò una garanzia per il libero sviluppo della vita nazionale di ogni singolo popolo ed una garanzia per la pace mondiale.

L'Ambasciatore Hotta ha detto che l'Italia, la Germania e il Giappone, firmando un protocollo, hanno volentieri dichiarato la loro deter-

Il memorabile evento esaltato dal Ministro degli esteri giapponese

TOKIO, 6 novembre.

In occasione della firma del patto anticomunista, ha avuto luogo un pranzo diplomatico al quale il Ministro Hirota, ha invitato gli Ambasciatori d'Italia e di Germania e i rispettivi consiglieri, gli addetti militari o navali o il personale delle due Ambasciate.

Vi sono intervenuti alti ufficiali dell'Esercito e della Marina ed altre personalità politiche nipponiche, tra cui gli Ambasciatori del Giappone in Italia e in Germania o alti funzionari del Ministero degli Esteri nipponico.

La risposta di Auiti

Eccellenza e Signori: Ho l'onore di ringraziare V. E. per la felice notizia datami questa sera che un Protocollo è stato firmato tra i rappresentanti del Giappone, dell'Italia e della Germania, che comporta la partecipazione dell'Italia al patto tedesco-giapponese di salvaguardia contro l'internazionale comunista.

Tale accordo è una prova e per meglio dire una conferma della amicizia esistente fra i nostri tre Stati è una prova ed una conferma del loro scopo comune di salvaguardare la pace e la civiltà del mondo. La pace fra le Nazioni presuppone uno stabile ordine in ciascuna di esse, ordine così profondamente sancito dall'Internazionale comunista. La civiltà del mondo non può sussistere ove se ne sovvertono i principi fondamentali di religione, verità e famiglia. La stipulazione di così importante accordo è stata possibile grazie anche alla buona volontà delle L.L.E.E. il Principe Kono ed il Sig. Hirota, così come a quella delle L.L.E.E. il Fuhrer ed il Baron Von Neurath, che sono stati fedeli interpreti dei profondi sentimenti del loro popolo. Sono convinto che da questo accordo derivi una più forte amicizia fra i nostri tre Paesi o che essi curi la base di più stretti legami. Ringrazio V. E. per le gentili parole rivolte alla mia opera. Tutto quanto ho fatto è stato solo di seguire strettamente le istruzioni della L.L.E.E. il Duce ed il Conte Ciano. Chiedo quindi ai presenti di alzare il loro bicchieri e bere con me in onore della conclusione dell'accordo tripartito ed alla prosperità del Giappone e della Germania.

Giubilo a Tokio

TOKIO, 6 novembre. Appena nelle prime ore della serata, si è diffusa la notizia che era imminente la firma del patto anticomunista fra l'Italia, la Germania e il Giappone, le vie di Tokio si sono cominciate ad affollare e subito dopo si sono illuminate ed imbandierate. L'annuncio giunto poco dopo, che la firma del patto era avvenuta, è stato accolto con manifestazioni di giubilo. Si è subito formato un lungo corteo sul quale ondeggiavano circa sessanta lanterne multicolori che si è diretto alle Ambasciate d'Italia e Germania, dove la folla immersa ha assistito applaudendo alle due grandi Nazioni amiche.

Telegrammi giunti all'agenzia Domei segnalano che in ogni centro del Giappone il popolo ha accolto la notizia della firma del patto con grande esultanza. Per domani le società patriottiche hanno indetto un'altra grande mani-

La conferenza di Brusselle

si è accordata sul testo della nota diretta a Tokio

BRUSSELLE, 6 novembre. Nella riunione cominciata alle 11 i delegati della comune del Pacifico, dopo una lunga discussione, sono riusciti a mettere d'accordo sul testo del memorandum che sarà immediatamente consegnato all'Ambasciatore del Giappone a Brusselle, perché lo trasmetta a Tokio. La Conferenza ha sospeso i suoi lavori fino all'arrivo della risposta del Governo giapponese.

S.E. Irimescu visita il Centro sperimentale di Guidonia

ROMA, 6 novembre. La mattinata odierna è stata interamente dedicata dal Ministro della Marina e dell'Aria romeno, S. E. Irimescu, alla visita dei campi di aviazione di Ciampino sud e di Montecelio e del Centro sperimentale di Guidonia. A Ciampino egli è giunto alle ore nove, accompagnato dal Ministro di Romania presidente del Comitato di Roma, dai membri della Missione che lo accompagna in Italia, e dalle altre personalità del suo seguito.

Erano ad attendere all'ingresso del campo il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, Gen. Valle, il Comandante della terza Zona, Gen. Lombard e numerosi ufficiali Generali e superiori dell'arma aerea. Avolto dagli onori militari, resi da un plotone schierato di allievi, il Ministro romeno si è inoltrato,

Fascio Grion - Carpi

Campo del Littorio - ore 14.30

Oggi, alle ore 14.30 precise avrà luogo al campo sportivo del Littorio, l'incontro valeroso per il Campionato di Divisione Nazionale U., fra le squadre del Fascio Grion e dell'A.O. Carpi.

Il Campionato calcistico - DIVISIONE NAZIONALE A Fiorentina-Liguria Bologna-Lucchese Livorno-Lazio Livorno-Napoli Roma-Torino Genova-Andreola Milan-Atalanta Triestina-Bari DIVISIONE NAZIONALE B

PILLOLE S.FOSCA O DEL PIOVANO FARMACIA PONTO VENEZIA S.FOSCA

Pola concorre con slancio all'omaggio offerto dalla Nazione al Sovrano Vittorioso

Pola, e con tutta l'Istria italiana, ha aderito con il solito slancio patriottico al plebiscitario omaggio di benedizione a di devozione che tutta la Nazione - anche le Associazioni dei Militari, Combattenti e Caduti - ha inteso di rivolgere all'amato nostro Sovrano, nella ricorrenza del ventennale della storica vittoria di Peschiera. Tutte le categorie di cittadini, senza distinzione, hanno in questi ultimi giorni provveduto ad acquistare l'omaggio cartolina, riproducente il celebre quadro del pittore Tori, da inviare, entro l'8 novembre, come da franco-bollo, a S. M. il Re Imperatore, per dire tutto l'amore tutto l'affetto celebrato dal popolo per la gloriosa Dinastia Saliziana.

Palati, vetrine, in questo nobile plebiscito nazionale verso l'amato Sovrano, abbiate l'orgoglio di riproporre tra i primi domani, 8 novembre, fossero come vestito di onore fra quelli di milioni e milioni di italiani che, da tutta Italia, diranno al magnanimo e vittorioso Re Imperatore, attraverso l'altro della cartolina, l'amore e la riconoscenza per Casa Savoia.

Corsi di lingua inglese al R. Istituto Tecnico Domani 8 novembre p. v. alle ore 18.30 precise, inizieranno come i passati anni, a cura della Casa Scolastica dell'Istituto Tecnico «Leonardo Da Vinci», corsi serali di lingua inglese. Tali corsi saranno due: uno per principianti e l'altro per progrediti. Potrà anche venir aperto, in via del tutto straordinaria, un terzo corso di perfezionamento qualora vi sia un conveniente numero di iscritti.

Il cronologico esempio delle scuole

Come sempre, la scuola polesa ed istriana è stata in prima linea in questa gentile, significativa iniziativa. Le Mense e le elementari, raccogliendo l'invito delle autorità, hanno provveduto ad assicurarsi migliaia di cartoline, di modo che ogni alunno ha a quest'ora la coscienza e l'orgoglio d'aver manifestato a S. M. il Re Imperatore la propria devozione.

Il corso di preparazione della donna alla vita coloniale si inizierà domani

Con recente «Foglio di Disposizioni» del P. N. F. sono stati istituiti speciali corsi per la preparazione della donna alla vita coloniale che saranno tenuti, in tutta Italia, a cura dell'Istituto Coloniale Fascista, secondo le direttive ed i programmi predisposti da S. E. il Segretario del Partito.

Vita del Partito

Gioventù Italiana del Littorio Fascio Giovanile di Combattimento «Arrigo Apollonio» Servizio U.N.P.A. Ordine di Adunata - I giovani fascisti destinati ai servizi vari (acqua e gas) sono comandati di trovarsi questa mattina, domenica, alle ore 8.45 in divisa presso la sede del Gruppo «A. Apollonio»...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DARI 40 49 31 45 63 FIRENZE 54 69 44 80 26 MILANO 86 74 88 56 23 NAPOLI 48 69 45 3 30 PALERMO 9 66 20 25 89 ROMA 32 58 20 62 3 TORINO 10 41 60 52 68 VENEZIA 90 7 42 60 73

Gruppo Rion. v. Ferrara

Per lunedì sera alle ore 18.30 sono convocati in sede: il consigliere Pirani, il capo-sectione Boldati (Gianni) ed i capi-sectione: Geronzi, Giannone Giuseppe, Ivo Giuseppe, Rocco Domenico, Borri Antonio, Doss Amadeo, Pank Rodolfo, Maddozzi Guido, De Angelini Domenico.

Il Calendario del Partito

È uscito a cura dei Direttori nazionali del P. N. F. il calendario per l'anno XVI. La pubblicazione, realizzata con cura e con accuratezza, è notevole per il suo valore documentario, propagandistico e pratico, recai sul prospetto, l'effigie del Duce, affiancata da due Fasci Littori in abito. La copertina del blocco è costituita da una rinfacciata trionfale, ispirata ai concetti dell'architetto, e ripropone, nei blocchi figurano interessanti fotografie illustranti le principali importanti manifestazioni del Regime dell'anno XVI.

TURNO DELLE FARMACIE Domenica 7 cori, ritorneranno a portarlo farmacia dott. Dinelli (Morca Centrale), Ricci (via Carducci). Servizio notturno fino a 13 cori. Risparmio (Fero).

Istituto Nazionale Trasporti

Aviazione della Venezia Giulia Orario in vigore dal 1.º novembre 1937 - XVI: Partenze: per Trieste ore 6.10; per Parenzo ore 8.10 - 12.10; per Dignano ore 5.55; 7.30; 12.10; 18; 18.15; 20 - per Rovigno ore 6.55; 12.10; 18.15.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Prime cinematografiche

„L'amore è novità“ Occorre dir subito che si tratta di un film piccolissimo, dove abbondano allegro ed originali situazioni. Sviluppa una di quelle favole raccontate in stile nervoso romanzesco e sportivo che è ormai la formula moderna della favola.

„L'oro nero“

Un film del più alto interesse, una prima di eccezione, una produzione „Una di Istria“. L'oro nero è un travolgente dramma che ha per vertice la ricerca del petrolio. Non facciamo della cronaca e aggiungiamo qui che il film ha un particolare sapore di attualità per noi, in quanto è proprio di questi ultimi giorni che anche in Istria si è parlato di petrolio. Non dobbiamo certo fare la fine che il film impone al p.e.o. del petrolio, ma dovremmo però che l'oro nero oltre che sullo schermo, potrebbe essere voluto dal vero scaltro del nostro sottosuolo. A parte la divagazione contingente ed umanistica, ripetiamo che il film che ha protagonisti, per la regia del mago Tommasey, Brigitte Hornay, Gustav Fröhlich, Fritz Kampers, Rocco Stradner e Harry Liedtke è uno tra i migliori edili nel corrotto anno della grande casa berlinese. Ecco un saggio: Una piccola cittadina del Balcani, Anatoli, con molti vecchi baracche sul mercato è una povera città. Sul mercato si possono comprare molte belle cose, avendo denaro, ma la maggior parte degli abitanti non è priva, priva, cioè, fino al giorno in cui un giovane avventuriero soprappiù, non accorto ad Anatoli ministro di petrolio. Improvvisamente lo cosa si cambiano. Tutti gli abitanti sono presi dalla follia del petrolio. Abbandonano le loro capanne, per cercare nel suolo il petrolio e le loro ricerche sono sempre coronate di successo. Dappertutto sorgono nuovi impianti, ovunque vi sono guadagni enormi. Il petrolio nota nel denaro, sorgono edifici splendidi, parchi di divertimenti, locali di piacere. Ma la ricchezza porta, fatalmente, con sé invidia, da parte di chi ha speculato male o si crede ingannato. Si incontra con le lotte per finire con un attentato alle fonti del petrolio. Anatoli che aveva raggiunto in breve tempo grande splendore, è distrutto in pochi minuti da una terribile esplosione. Questa è la vicenda cui fa capo la trama in cui si svolge una patetica storia d'amore. Il giovane avventuriero o, per meglio dire, il pioniero, che dapprima si fa intendere con una coppina di Francesca, si innamora poi di una ragazza più ricca, che è in lui un ottimo partito. Ma dopo il suo insuccesso, la ricca intraprende la pianta in asso, per cui egli torna alla semplice e bella Francesca per costruirvi insieme a lei una nuova vita sulle rovine di Anatoli che il tempo tornerà a far splendere della ricchezza che lo proviene dall'oro nero.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

Il successo del concerto al Dopolavoro Monopoli

Per interessamento del direttore della R. Manifattura Tabacchi cav. ing. Alligiani, e del dirigente del Dopolavoro Monopoli obba luogo il giorno della Vittoria un rinfacciato concerto vocale-strumentale. Esecutori applauditissimi sono stati l'orchestra del Dopolavoro Primavera, diretta dal camerata maestro Sloboz, il tenore Miosetti e il basso Dozzi.

BAR S. GIUSTO

traslocato in VIALE CARRARA STAZIONE AUTOCORRIERE BAR - CAFFE Ritrovo di colazione

COPERTONI IMPERMEABILI

per carri - autocarri per aie - macchine agricole Ditta V. G. GIANI di PIERO MORTARA MILANO - Viale Piave, 5 - Telefono 22-156 TENDE per campeggio e coloniali

POLITEAMA CISCUTTI

OGGI ore: 14 - 16 - 18 - 20 - 22 il capolavoro «Fox»

L'Amore è Novità

Protagonisti: Loretta Young Tyrone Power La più elegante, giovane, affascinante coppia dello schermo, nel più spiritoso e divertente dei film. Immenso successo

Giovedì 11 Novembre 1937-XVI ore 21 Prima rappresentazione straordinaria della primaria compagnia di

ANTONIO GANDUSIO con KIKI PALMER

PREZZI: Ingresso Platea o palchi L. 8; Ingresso galleria L. 1.50; oltre l'ingresso: poltrone L. 4, palchi L. 16; posti numerati di galleria L. 1.50. Alia biglietti del teatro si ricevono da oggi le prenotazioni

